

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, contenente provvedimenti temporanei circa il diritto di recesso dei soci in caso di aumento di capitale delle società anonime.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, contenente provvedimenti temporanei circa il diritto di recesso dei soci in caso di aumento di capitale delle società anonime. (*Stampato*, n. 1788-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, contenente provvedimenti temporanei circa il diritto di recesso dei soci in caso di aumento di capitale delle società anonime ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1003, che autorizza la spesa di lire 55 milioni quale contributo dello Stato per la sistemazione edilizia e per l'arredamento della Regia Università e della Regia Scuola di Ingegneria di Padova e delle Regie Università di Firenze e di Pavia, e approva le convenzioni stipulate fra lo Stato e gli Enti interessati per la costituzione dei Consorzi della Regia Università e della Regia Scuola di Ingegneria di Padova e della Regia Università di Firenze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29

luglio 1933, n. 1003, che autorizza la spesa di lire 55 milioni quale contributo dello Stato per la sistemazione edilizia e per l'arredamento della Regia Università, della Regia Scuola di Ingegneria di Padova e delle Regie Università di Firenze e di Pavia, e approva le convenzioni stipulate fra lo Stato e gli enti interessati per la costituzione dei Consorzi della Regia Università e della Regia Scuola di Ingegneria di Padova e della Regia Università di Firenze. (*Stampato* n. 1806-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Fera. Ne ha facoltà.

FERA. Il relatore della Giunta generale del bilancio su questo disegno di legge pone in giusto rilievo le condizioni in cui si trovavano, all'avvento del Regime, gli edifici dei maggiori Istituti di cultura e l'interessamento sollecito e vigile del Governo Fascista a favore delle nostre Università, volto dapprima a creare l'atmosfera necessaria al rifiorire degli studi e all'incremento dell'educazione dei giovani: testimonianza questa solenne della virtù operosa della nostra civiltà.

Si sarebbe potuto aggiungere e precisare che oltre mezzo miliardo è stato speso durante il decennio per la sistemazione edilizia e l'arredamento dei nostri Istituti superiori, sì che le vecchie aule delle nostre Università si sono andate trasformando, ampliando, attrezzando, secondo le aumentate esigenze della scienza ed il crescente sviluppo degli studi.

Il superbo centro edilizio e spirituale, che va sorgendo in Roma, sarà il coronamento di quest'altra opera grandiosa, che il Regime compie, perchè l'Università italiana, marciando col Fascismo, sia in grado di assolvere il mandato, che l'Italia di Mussolini le affida, di essere focolaio integrale di fede politica, oltre che vivo d'intelligenza, e tornare, così, all'altezza della sua tradizione gloriosa.

Proseguendo nel suo imponente programma di lavori, il Regime autorizza la spesa di lire 55 milioni quale contributo dello Stato per la sistemazione edilizia e l'arredamento della Regia Università e della Regia scuola di ingegneria di Padova e delle Regie Università di Firenze e di Pavia, e approva le convenzioni stipulate fra lo Stato e gli enti interessati per la costituzione dei Consorzi della Regia Università e della Regia scuola di ingegneria di Padova e della Regia Università di Firenze.